

COMUNICATO STAMPA

FIEPET DEL TRENTINO CHIEDE DI RIVEDERE LA LEGGE SIAE

E LA SIAE RITOCCA LE IMPOSTE

La SIAE - a seguito delle ripetute richieste di modificazioni degli accordi in vigore da parte della FIEPET NAZIONALE e su segnalazione della FIEPET-CONFESERCENTI DEL TRENTINO, in relazione alla eccessiva onerosità di alcune tipologie di compensi per diritto d'autore a carico degli esercizi commerciali che diffondono musica nei propri locali - ha deliberato il superamento del parametro di maggiorazione per i concertini dal vivo effettuati con più di tre esecutori. Si tratta di un primo passo rispetto ad una serie di ipotesi di revisione degli attuali accordi e tariffe che saranno oggetto di discussione alla ripresa del negoziato dopo l'estate.

"Siamo molto soddisfatti di questa prima apertura a una revisione della legge sui diritti d'autore che risale al 1941 - commenta il presidente di FIEPET DEL TRENTINO e vicepresidente di CONFESERCENTI DEL TRENTINO, **Massimiliano Peterlana - . Una battaglia partita dal Trentino e che ora stiamo portando avanti in sede nazionale.** Un percorso positivo avviato dopo quanto accaduto qualche mese fa a Pergine".

Lo scorso aprile, infatti, a Pergine Valsugana decine di esercizi commerciali erano stati controllati e multati dalla SIAE perché non in regola con la normativa del 1941 che prevede il pagamento della tassa per chi detiene apparecchi per la diffusione di musica di sottofondo nei locali. Controlli scattati a tappeto perchè la SIAE da marzo ha affidato a una società esterna il recupero delle posizioni pregresse. Un recupero crediti costato agli esercizi commerciali cifre che vanno da 170 euro a oltre 1000 euro. A seguito dell'accaduto, Massimiliano Peterlana e Luca Roman, presidente di Commercianti del Trentino, avevano chiesto alla SIAE una revisione della tassa.

"Riteniamo che la normativa sia obsoleta - continua Peterlana -. E come presidente di un'associazione di categoria e vice presidente di un sindacato che tutela le PMI, non posso non raccogliere il malcontento delle stesse. Il malessere manifestato dalle aziende è un chiaro grido d'allarme che va colto e interpretato".

Da qui l'incontro a Roma dei giorni scorsi tra la delegazione FIEPET/CONFESERCENTI - composta da Massimiliano Peterlana; Niko Marzari, vicepresidente Fiepet del Trentino; dalla presidente nazionale Fiepet, Esmeralda Giampaoli e dal direttore Tullio Galli - e i dirigenti SIAE responsabili dell'organizzazione territoriale e degli accordi, che

ha portato ad una revisione della tariffe.

"Un incontro richiesto dai vertici della nostra Federazione, interpretando le istanze di difficoltà provenienti dagli imprenditori di locali" sottolinea ancora Peterlana.

"C'è un grosso e diffuso malcontento nella categoria, per quanto riguarda il sistema della raccolta dei Diritti d'Autore - **dichiara la presidente nazionale Esmeralda Giampaoli** - la tariffazione è poco chiara, il rapporto con gli uffici territoriali SIAE vissuto come una complicazione burocratica per la procedure macchinose e, in questo momento, anche la vecchia tariffazione è ritenuta obsoleta e da rivedere. Sempre più attività organizzano intrattenimento dal vivo come servizio gratuito ed accessorio, dobbiamo fare in modo di facilitare ed incoraggiare queste attività. Così come per la musica d'ambiente non è più pensabile che siano il numero degli altoparlanti a determinare la tariffa ed una possibile penale, se l'imprenditore dopo un investimento dell'impianto, non ricorda o non sa che deve dichiarare l'esatto numero di casse a vostri uffici."

Il confronto si è aperto su alcuni punti ben precisati da FIEPET-CONFESERCENTI:

- utilizzare al meglio le opportunità che il web offre per migliorare le procedure di richiesta dei permessi SIAE;
- semplificare e rendere più trasparente la tariffazione per la musica d'ambiente, adesso particolarmente penalizzante per la categoria di bar, ristoranti e locali;
- prevedere un sistema incentivante per l'organizzazione di piccoli intrattenimenti con musica dal vivo, che premino con un risparmio chi organizza più eventi nell'arco dell'anno;
- rivedere al ribasso la percentuale dell'incasso che la SIAE trattiene al pubblico esercizio in occasione di eventi con musica dal vivo.

Su questi temi i responsabili nazionali della SIAE hanno avuto un atteggiamento collaborativo e di disponibilità.

Su alcune partite si sono già aperti fronti di lavoro interessanti. Sul fronte della semplificazione delle procedure SIAE sta migliorando il proprio sistema online di rilascio remoto dei permessi. Il sistema si chiama PORTUP (portale utilizzatori professionali) e permetterà nel prossimo futuro di semplificare le procedure di dichiarazione degli intrattenimenti, comunicazione del programma musicale e pagamento del diritto spettante.

Sulla tariffazione della musica d'ambiente si son detti disponibili a superare alcuni parametri come il numero delle casse/diffusori audio per il calcolo della tariffa a favore di un calcolo più semplice e trasparente. Così come hanno mostrato apertura e persino alcune ipotesi concrete per immaginare una sorta di abbonamento ad un numero definito di intrattenimenti di arte varie e/o concertini che assicurino un risparmio per l'esercente ed un lavoro meno dispendioso per gli uffici territoriali SIAE.

Rileva **Tullio Galli direttore nazionale Fiepet**: "Abbiamo apprezzato molto la

spirito collaborativo dell'incontro al quale seguiranno appuntamenti sul territorio per formare operatori e responsabili Confesercenti sull'utilizzo della piattaforma PORTUP e nei prossimi mesi un ulteriore incontro coi vertici SIAE per definire ipotesi di nuova tariffazione e sistema premiale per chi organizza un buon numero di intrattenimenti di musica dal vivo nell'arco di un anno."

A Massimiliano Peterlana il compito di chiarire alcuni punti: "Se da una parte i diritti d'autore sono dovuti, dall'altra bisognerà pensare ad una revisione delle modalità di attuazione del regolamento, visto che si parla di una legge del 1941 ormai obsoleta".

Fiepet del Trentino, quindi, continuerà a portare avanti le sue richieste:

- Rimodulare il pagamento che spetta alla SIAE in base alle tipologie dei locali, ridividendo e ridefinendo le categorie (commercio in sede fissa, pubblico esercizio, discoteca etc.).
- Rivedere la spesa che deve essere proporzionale al ritorno che la stessa azienda ha dell'uso della musica (musica di sottofondo, intrattenimento musicale, concerto)
- Eliminazione della percentuale che SIAE raccoglie sugli incassi delle attività commerciali che fanno concertini o eventi.
- Semplificazione della tariffa stessa
- Chiarire in maniera definitiva la posizione di SIAE rispetto ai compensi dovuti alla Società Consortile Fonografivi (SCF).